

“Valore P.A. - Corsi di formazione 2018”

Spett.le INPS

Direzione Regionale EMILIA ROMAGNA	
Indirizzo	Via Milazzo 4/2 40121 Bologna (BO) direzione.regionale.emiliaromagna@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2018.

Il sottoscritto Emanuele Degennaro, nato a Bari, il 04/11/1963, legale rappresentante dell'Università LUM Jean Monnet, in riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmette la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università LUM Jean Monnet
Codice fiscale	93135780729
Indirizzo	S.S. 100 Km 18, 70010 Casamassima (BA)
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa o macro area di servizi	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Tipologia del livello del corso (selezionare con una X)	<input type="checkbox"/> Corso di I livello <input type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo A (alta formazione) <input checked="" type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo B (alta formazione)
Titolo del percorso formativo proposto (nel caso di corso di I livello o II livello tipo A)	<i>NON PERTINENTE</i>
Titolo del progetto da realizzare (nel caso di corso di II livello tipo B)	Uno strumento progettuale strategico per la Rigenerazione Urbana della città media emiliana
Sito internet di riferimento	http://management.lum.it/
Contatti	Telefono: 080 6978236 • 080 6978259 • 080 6978111
	e-mail: postgraduate@lum.it PEC: schoolofmanagementlum@pec.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Casamassima, 02 ottobre 2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante
f.to Prof. Emanuele Degennaro

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale.

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università LUM Jean Monnet - Università non statale riconosciuta dal MIUR per il rilascio di titoli accademici ai sensi del Decreto Ministeriale n. 191 del 10 aprile 2000 (GU - Serie Generale - n. 100 del 02/05/2000).</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>Nessuno</p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<p><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>6) Macro area di attività (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>
<p>7) Titolo del progetto da realizzare (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Uno strumento progettuale strategico per la Rigenerazione Urbana della città media emiliana</p>
<p>8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Il Corso, realizzato con la metodologia <i>learning by doing</i> attraverso un modello organizzativo che implementi gli indirizzi governativi nel settore oggetto dell'azione formativa, è finalizzato alla progettazione condivisa di un programma di lavori per il Progetto Urbano Strategico di un centro urbano. Nell'attuale fase urbanistica della Rigenerazione Urbana, del Consumo di suolo zero e della messa in sicurezza del paesaggio, la definizione e la verifica sul campo di un protocollo di individuazione delle priorità e di selezione del sistema degli interventi capaci di incidere nei contesti, produrranno un Disciplinare di indirizzo per le Pubbliche Amministrazione.</p>

9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto

(Corsi di II livello tipo B)

OBIETTIVI

Il Corso si pone l'obiettivo di formare professionalmente gli iscritti attraverso un loro coinvolgimento nella definizione della struttura del documento finale capace di interpretare il programma degli interventi da verificare sul campo. L'esito del Corso sarà un **Disciplinare di indirizzo per la Rigenerazione Urbana che definirà una metodologia di lavoro per la città contemporanea** e verrà costruito attraverso la realizzazione di un Programma di Progetto Urbano Strategico per una città che si dimostrerà interessata. Verranno così individuati uno o più di un caso studio (almeno un centro urbano di medio-piccole dimensioni) coinvolgendo direttamente le Pubbliche Amministrazioni.

PROGRAMMA E FASI DI LAVORO

Il programma si articola in **cinque fasi** e in **sette momenti di lavoro collettivo**.

FASI E MOMENTI DI LAVORO	N. ORE
FASE 1	24
L'impostazione metodologica e l'istruttoria: dal caso studio alla struttura del documento	
1. Presentazione del Laboratorio di Progetto Urbano Strategico con introduzione metodologica, presentazione dei casi studio e degli obiettivi del Corso. Sopralluogo e incontri con gli Stakeholder del territorio nel Comune o nei centri urbani aderenti. Suddivisione in gruppi di lavoro. Condivisione delle azioni ed impostazione del Lavoro.	12
2. Elaborazione laboratoriale. Condivisione delle scelte iniziali, lavoro di gruppo e prima prefigurazione della struttura del Disciplinare di indirizzo.	12
FASE 2	24
Lo sviluppo del lavoro condiviso: dal Programma per il Progetto Urbano Strategico al Disciplinare di indirizzo per le PA	
3. Elaborazione laboratoriale. Contributi di revisione del lavoro in corso da parte dei docenti.	12
4. Elaborazione laboratoriale. Contributi dei docenti. Individuazione di una idea di città da proporre attraverso discussione collettiva.	12
FASE 3	12
Il confronto e la discussione pubblica intermedia come contributo all'elaborazione del lavoro	
5. Presentazione delle linee guida del programma e discussione pubblica presso la LUM o nel Comune aderente. Elaborazione laboratoriale in sede LUM come sintesi provvisoria della discussione pubblica	12
FASE 4	12
L'affinamento progettuale e la scrittura del disciplinare	
6. Elaborazione laboratoriale in sede LUM. Discussione ed elaborazione del Disciplinare di indirizzo per la	12

	<p>Rigenerazione urbana e del Programma del Progetto Urbano Strategico.</p> <table border="1" data-bbox="641 331 1477 360"> <tr> <td style="background-color: #00a0e3; color: white; text-align: center;">FASE 5</td> <td style="background-color: #00a0e3; color: white; text-align: center;">8</td> </tr> </table> <p>La discussione degli esiti come occasione per l'affinamento definitivo</p> <table border="1" data-bbox="641 421 1477 600"> <tr> <td style="padding: 5px;">7. Presentazione del Disciplinare di indirizzo per la Rigenerazione urbana e del Programma del Progetto Urbano Strategico agli interlocutori del territorio interessati. Discussione pubblica in sede LUM o nel Comune aderente. Affinamento finale del Documento.</td> <td style="text-align: right; vertical-align: top; padding: 5px;">8</td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="1225 607 1477 656"> <tr> <td style="text-align: right;">TOT. ORE</td> <td style="background-color: #00a0e3; color: white; text-align: center;">80</td> </tr> </table> <p>METODOLOGIA</p> <p>Il lavoro si svolgerà attraverso momenti dialettici di confronto tra docenti e discenti finalizzati a condividere la maturazione del Disciplinare con la metodologia di lavoro per la Rigenerazione Urbana come strumento di attuazione del Progetto Urbano Strategico da mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Nello specifico, l'impostazione tipica del progetto urbano strategico e dei Laboratori di architettura ed urbanistica si avvale di contributi differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della qualifica scientifica e dell'esperienza didattica del Direttore del Corso; - del contributo delle amministrazioni pubbliche portata dagli iscritti; - dei contributi scientifici dei docenti chiamati a convergere sull'obiettivo di delineare uno strumento utile di individuazione degli scenari di rigenerazione urbana che vedono gli interventi puntuali non solo come soluzione parziale di problematiche urbane, ma anche e soprattutto come occasione per ripensare l'intero assetto urbano, aggiornando e mettendo in valore i caratteri identitari della città. <p>Gli iscritti lavoreranno in gruppi su uno o più contesti, avvalendosi dei contributi mirati dei docenti che interverranno direttamente sull'elaborazione in corso.</p> <p>Il Programma, come applicazione alla città o ai contesti interessati, costituirà la verifica sul campo della correttezza e dell'efficacia del documento da offrire alle Pubbliche Amministrazioni e diventerà un esempio dimostrativo delle potenzialità dello strumento.</p> <p>La presentazione e la discussione del lavoro nelle sessioni previste consentirà di affinare progressivamente il lavoro attraverso scelte condivise che responsabilizzeranno i partecipanti rispetto all'esito, ovvero la produzione del disciplinare di indirizzo collettivo.</p>	FASE 5	8	7. Presentazione del Disciplinare di indirizzo per la Rigenerazione urbana e del Programma del Progetto Urbano Strategico agli interlocutori del territorio interessati. Discussione pubblica in sede LUM o nel Comune aderente. Affinamento finale del Documento.	8	TOT. ORE	80
FASE 5	8						
7. Presentazione del Disciplinare di indirizzo per la Rigenerazione urbana e del Programma del Progetto Urbano Strategico agli interlocutori del territorio interessati. Discussione pubblica in sede LUM o nel Comune aderente. Affinamento finale del Documento.	8						
TOT. ORE	80						
<p>10) Link in cui, dal <u>22 Ottobre 2018</u>, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8)</p>	<p>La presente scheda e la descrizione dettagliata del modello proposto per interventi organizzativi volti a implementare gli indirizzi governativi nella macro area oggetto dell'azione formativa [cfr. <i>All. 1a_Descrizione modello</i>] saranno disponibili al seguente link:</p> <p>http://management.lum.it/notizie/valorepa/</p>						

<p>al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Parma</p>
<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il Corso si articolerà in 10 giornate della durata ciascuna di 8 ore con inizio presunto il 31 gennaio 2019 e termine il 31 luglio 2019.</p> <p>In ogni caso, il Corso sarà attivato entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 7 dell'Avviso INPS "Valore P.A. - Corsi di Formazione 2018", e si concluderà entro 300 giorni dalla data di attivazione.</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>Le attività formative avranno una durata complessiva di 80 ore.</p> <p>Il completamento del percorso formativo consentirà il rilascio dell'attestato di partecipazione e il riconoscimento di 13 CFU (Crediti Formativi Universitari).</p>
<p>14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>Il Direttore scientifico del Corso è il Prof. Dario Costi. Professore di Progettazione architettonica e urbana nell'Università degli Studi di Parma, Presidente dell'Urban Center di Parma, il Prof. Costi è in possesso di pregressa esperienza ultradecennale nel settore della formazione [cfr. <i>All. 1b_CV_Dich. esperienza pregressa_Costi</i>].</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Il Corso si avvale di un corpo docente di alto profilo costituito da Professori Ordinari, Associati e Ricercatori dell'Ateneo, ovvero da docenti della struttura con incarico di docenza da almeno 1 anno, di riconosciuta esperienza professionale triennale nelle tematiche oggetto della didattica e con esperienza nella didattica oggetto del percorso formativo pari o superiore a 2 anni.</p> <p>Ai fini della progettazione di un percorso formativo ben bilanciato tra l'insegnamento di tipo accademico e quello di tipo pratico/applicativo/professionale, i docenti si avvarranno della collaborazione e del supporto di collaboratori dei gruppi di ricerca universitari e professionisti altamente qualificati (es. docenti di altre Università, dirigenti pubblici, architetti, ecc.), di comprovata e risalente esperienza nel settore attinente alla tematica del corso e che collaborano con l'Ateneo.</p> <p>FACULTY INTERNA</p> <p>➤ Prof. Francesco Manfredi, Pro-Rettore alla Formazione Manageriale Postgraduate, Direttore della LUM School of</p>

Management, Professore Ordinario di Economia Aziendale, è titolare dei corsi di Economia delle aziende pubbliche e non profit e di Organizzazione aziendale nell'Università LUM Jean Monnet. Ha sviluppato attività di ricerca e formazione nel campo delle politiche pubbliche con particolare riferimento ai temi della Community Governance, dei processi di sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori e delle azioni di innovazione territoriale riferibili ai modelli di relazione pubblico-privato. È Direttore scientifico di diversi Master e autore di numerose pubblicazioni in ambito nazionale e internazionale.

➤ **Prof.ssa Alessandra Ricciardelli**, Dottore di Ricerca in Dottore di Ricerca in The Economics and Management in Natural Resources presso l'Università LUM Jean Monnet. Coltiva interessi di ricerca legati alla sostenibilità e all'innovazione dei processi di sviluppo urbano e territoriale, in particolar modo quelli caratterizzati dalla valorizzazione del patrimonio sociale, culturale e creativo locale. In oltre un decennio di attività, ha approfondito in ambito scientifico, professionale e didattico le principali dimensioni della pianificazione strategica e dello sviluppo sostenibile, lavorando in progetti a diverse scale territoriali: da quella urbana a quella di area vasta e provinciale, da quella regionale a quella internazionale, anche in iniziative di dimensione europea. È titolare dell'insegnamento in Economia e gestione delle smart city; adjunct professor in Public Policies and Governance presso l'Università LUM Jean Monnet, Iliria College of Pristina, Arab American University of Jenin in Palestina. Nella LUM School of Management è coordinatore scientifico e docente per i Master sulla Rigenerazione Urbana, Culture and Heritage Management e E-Governance della PA sui temi quali la pianificazione strategica dell'area vasta, politiche di sviluppo locale, community governance. È autore di numerose pubblicazioni tra cui:

- Ricciardelli A., Manfredi F., "Organizational models for community management in conflict settings. The case of Jenin on the West bank ", book of proceedings IFKAD 2018 on "Social Impact of Knowledge and Design", Delft, Netherlands.
- Ricciardelli A, Manfredi F, Antonicelli M, "Impacts for implementing SDGs: sustainable collaborative communities after disasters. The city of Macerata at the aftermath of the earthquake", Corporate Governance: The International Journal of Business in Society, 23 rd April 2018, Emerald Publishing Limited.
- Ricciardelli A, Borgonovi E, "Resilience and Localism: Sustainable Collaborative Communities as Organisation Systems. Matera2019. A Case Study", Rivista Internazionale di Scienze Sociali, 2018, n. 1, pp. 47-74, Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Ricciardelli A, The Role of Universities in the Europe 2020 Strategy. The Cases of Slovenia, Croatia, Serbia and Kosovo, Springer International Publishing, Germany, 2017.
- Ricciardelli A, "Resilience and localism through sustainable collaborative communities. The case of Rijeka", International Journal of Knowledge-Based Development, Vol. 9, No. 2, 2018, Inderscience Publishers.
- Ricciardelli A, "Governance, Local Communities and Citizens Participation", Global Encyclopedia of Public Administration, Public Policy, and Governance, Springer International Publishing, Germany, October 2017.
- Ricciardelli A., "Resilience and localism: acting as

sustainable and collaborative communities. The case of the City of Rijeka”, book of proceedings IFKAD 2017, St. Petersburg, Russia.

- Ricciardelli A, “Governance and Urban Regeneration”, Global Encyclopedia of Public Administration, Public Policy, and Governance, Springer International Publishing, Germany, May 2017.
- Esposito P., Manfredi F., Ricciardelli A., “How to create public value through integrated cultural systems?”, in Marchi A., Lombardi R., Anselmi L., “Il governo aziendale tra tradizione e innovazione”, Società Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale, FrancoAngeli, 2016.
- Ricciardelli A, Esposito P, Manfredi F, Rosa A, “Integrated culture systems. An exploratory research”, in Vrontis et al., “Innovation, Entrepreneurship and Digital Ecosystems”
- Ricciardelli A., Esposito P., “Performance Measurement in Integrated Culture Systems: a Treasure Map for Public (Plus)Value?”
- Ricciardelli A, “Universities as sites of social capital construction towards conflict transformation and sustainable development. The case of post-conflict Croatia”
- Ricciardelli A, “The role of universities in the pursuit of local Community empowerment, sustainable, smart and inclusive Development in resilient communities - a comparison analysis of post-conflict Croatia and Kosovo”
- Ricciardelli A, “Smart Community: Knowledge, Capacity Building and Sustainable Development”, in Manfredi F., Smart community. Comunità sostenibili e resilienti, Cacucci Editore, Bari, 2015.
- Ricciardelli A, “Strategie di Community Governance e sostenibilità istituzionale. Il caso Metropoli Terra di Bari”, in Manfredi F., Community Governance. Comunità in Azione, Cacucci Editore, Bari, 2013.

- **Prof. Dario Costi**, Professore associato in Composizione architettonica e urbana (ICAR 14) nell’Università di Parma. Architetto, sviluppa attività professionale, didattica, di ricerca e di divulgazione culturale sul rapporto tra architettura e città. E’ professore associato in Composizione architettonica e urbana (ICAR 14) - con abilitazione scientifica nazionale da ordinario - presso l’Università di Parma dove insegna Progettazione architettonica al quarto anno. Dal 2007 è Socio fondatore e Presidente di Parma Urban Center. Da quell’anno è anche membro del Collegio docenti del dottorato di Ricerca in “Progettazione architettonica” dell’Università di Palermo ed è stato membro di quello di “Architettura e costruzione” dell’Università di Roma La Sapienza. E’ attivo in recenti Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari (PRIN 2007, PRIN 2009). E’ Direttore della Collana editoriale STRUMENTI di Parma Urban Center e della Collana Manuali d’Architettura per la MUP Editore. Svolge attività di docenza nell’ambito dei Master della School of Management dell’Università LUM Jean Monnet.

FACULTY ESTERNA

- **Prof. Vitandrea Marzano**, Sociologo Urbano, Dottore di Ricerca in Scienze Sociali, è stato Professore a contratto in

Sociologia dei Processi Culturali e Politici presso l'Università degli Studi di Bari ed assegnista di Ricerca in Sociologia Urbana presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. Ricercatore, Project Designer e Project Manager in numerosi programmi complessi sui temi dello Sviluppo Urbano, della Governance Territoriale, della Pianificazione Strategica e dell'Innovazione Sociale. Attualmente è Project Manager della Società Sourceland a.r.l. ove svolge attività di consulenza strategica, direzionale e gestionale nei settori del Facility Management, dei Servizi Pubblici Locali e dell'Innovazione. Svolge attività di docenza nell'ambito dei Master della School of Management dell'Università LUM Jean Monnet.

- **Prof. Antonio Nicoletti**, Ingegnere Edile e Dottore di Ricerca in Urbanistica e Pianificazione Territoriale, coltiva interessi di ricerca legati alla sostenibilità e all'innovazione dei processi di sviluppo urbano e territoriale, in particolar modo quelli caratterizzati dalla valorizzazione del patrimonio sociale, culturale e creativo locale. In oltre un decennio di attività, ha approfondito in ambito scientifico, professionale e didattico le principali dimensioni della pianificazione strategica e dello sviluppo sostenibile, lavorando in progetti a diverse scale territoriali: da quella urbana a quella di area vasta e provinciale, da quella regionale a quella internazionale, anche in iniziative di dimensione europea (Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013, Interreg IIIB 2000-2006, Art. 6 FSE 2000-2006, ecc.). E' stato professore a contratto presso l'Università degli Studi della Basilicata, nelle discipline della pianificazione territoriale e urbanistica. Svolge attività di docenza nell'ambito dei Master della School of Management dell'Università LUM Jean Monnet.
- **Prof.ssa Caterina De Lucia**, Professore Assistente (Ricercatore confermato) di Politica Economica presso l'Università degli Studi di Foggia. Ha recentemente conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia in Economia Applicata (I tornata 2016-2018). Prima di lavorare all'Università degli Studi di Foggia, ha insegnato nelle università di York (UK), Sheffield (UK), Duke University (USA) e Mykolas Romeris University (Lituania). Ha conseguito un PhD in Environmental Economics and Environmental Management presso la University of York, un Dottorato di Ricerca in Politiche per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio presso la Università degli Studi e Politecnico di Bari, un Master of Science in Environmental Economics presso la University of York e la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari. Ha inoltre conseguito l'abilitazione all'insegnamento ed alla pratica accademica nelle Università inglesi ed è pertanto Fellow dello UK Higher Education Academy. Ha diversi impegni istituzionali presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia quali la partecipazione come componente alla Commissione Riordino, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, e Commissione Orientamento; è inoltre delegato del Rettore in rappresentanza del Dipartimento di Economia alla Consulta di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile ed in rappresentanza di UNIFG allo spin-off Innovagritech. Ha numerose consulenze scientifiche con il Politecnico di Bari. E' coordinatore scientifico del Laboratorio di Scienze Regionali del Dicatech (Politecnico di Bari), a sua volta unità di ricerca del Laboratorio Interateneo LEEReS (Laboratory of Economic, Environmental and Regional Sciences) POLIBA-UNIFG e componente del collegio dei docenti del Master in Pianificazione Territoriale ed Ambientale (POLIBA). Ha partecipato come PI o altro titolo a diversi progetti di ricerca italiani (PRIN) ed internazionali (EUFP7, Intensive Programme Erasmus, OECD). I principali interessi di ricerca riguardano i

modelli e le interazioni tra economia ed ambiente. In particolare: cambiamento climatico e sviluppo sostenibile, crescita economica ed ambiente, accettabilità sociale alle energie rinnovabili, vulnerabilità dei territori ai disastri naturali, sviluppo sostenibile, creatività e innovazione, mobilità urbana sostenibile e turismo sostenibile.

- **Prof.ssa Laura Grassini**, Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari. Docente a Contratto di Pianificazione Territoriale presso il Politecnico di Bari, è consulente in materia di pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica in ambito nazionale e internazionale. La sua esperienza di ricerca vanta varie collaborazioni con Enti di Ricerca nazionali e internazionali come il C.I.H.E.A.M. – IAM presso cui è stata junior scientist nel progetto di ricerca del Quarto Programma Quadro sui temi dell'uso sostenibile del suolo e dell'acqua nei Paesi del Mediterraneo, vari enti di ricerca in India presso cui ha svolto internship e stage di ricerca nell'ambito delle attività di dottorato, la University of British Columbia di Vancouver dove è stata visiting scholar con una ricerca sui temi della gestione dei conflitti ambientali. Svolge attività di docenza nell'ambito dei Master della School of Management dell'Università LUM Jean Monnet.
- **Prof. Carmine Piscopo**, architetto, Dottore di ricerca in Progettazione urbana, è dal 2010 Professore associato in Composizione architettonica e urbana e dal 2016 Professore Ordinario in Composizione architettonica e urbana, presso il Dipartimento di Architettura di Napoli Federico II. Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Architettura, dove è componente del Collegio del Dottorato di Ricerca in Architettura e del Dottorato in Progettazione urbana e Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. È inoltre componente del Collegio del Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dove è stato anche componente del Collegio del Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione, Spazio e Società. Autore di saggi e articoli sull'architettura e la città, tra le sue pubblicazioni, "Critica e Architettura" (Roma 2015); "La Città, macchina desiderante/The City Desiring Machine" (Roma 2012); "Rem Koolhaas. Cronocaos" (Genova 2012); "Le Corbusier e i sentieri incrociati/Le Corbusier and the Crossed Paths. The Watercolors between Art and Architecture and the Voyage d'Orient" (Roma 2012). Membro del Comitato Scientifico delle edizioni di Eurau 2010, 2012, 2014 e 2016 (Giornate Europee della Ricerca Architettonica e Urbana, (in collaborazione con il Politecnico di Torino, con la Rete delle Scuole Europee di Architettura ENHSA e con l'Ecole Nazionale Supérieure de Marseille (ENSA), l'Ecole Nazionale Supérieure d'Architecture et Paysage de Lille, l'Association des Instituts Supérieurs delle città di Brussels-Liège-Mons (IESA), l'Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de la Universidad Politecnica de Madrid (ETSAM)), ha preso parte a numerosi convegni nazionali e internazionali aventi in oggetto i temi della ricerca in architettura (tra cui, "Supernapoli", Triennale di Milano 2015; "Progetto e centralità urbane", Modena 2012; "Ailati. Guardando al Futuro", XII Biennale di Architettura di Venezia 2010) e della trasformazione della città (tra cui, "Urban 2and Chance", Napoli 2016; "Sustenaible City Slutions", European Commission of Bruxelles, Danish Architecture Centre, Copenhagen 2013; "World Urban Forum", Napoli 2012). Componente di Consigli Direttivi di Master di II Livello, ha partecipato e partecipa a studi e ricerche nell'ambito di Convenzioni universitarie, Ricerche Nazionali e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale. Collaboratore e

componente di comitati scientifici di riviste internazionali di Architettura, è stato invitato nel 2010 alla XII Biennale di Architettura di Venezia ("Ailati. Riflessi dal Futuro", Padiglione Italia). Consulente per gli aspetti urbani e architettonici nell'ambito della redazione di studi di fattibilità e di ricerche finalizzate alla redazione di piani urbanistici, ha partecipato in veste di coordinatore a studi e ricerche finalizzati alla redazione di piani urbanistici. Dal 2011 al 2013 ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Edilizia e della Commissione Paesaggistica del Comune di Napoli e dal 2013 ricopre, presso il Comune di Napoli, il ruolo di Assessore alle Politiche urbane, all'Urbanistica e ai Beni Comuni, con deleghe al Centro Storico Sito Unesco, Spazio Pubblico Urbano, Coordinamento delle azioni e degli interventi di trasformazione urbana. È stato Coordinatore, per il Settore Urbanistica, Gestione del Territorio, Ambiente, del Gruppo di Lavoro per l'istituzione della Città Metropolitana di Napoli. È Responsabile, per il Comune di Napoli, del Grande Progetto per il Centro Storico-Sito Unesco di Napoli, nonché della Rete Tematica dei Programmi Europei Urbac II, Useact, e Urbact III (incorso di svolgimento).

- **Prof. Andrea Sciascia**, Professore Ordinario di Composizione architettonica e urbana presso l'Università di Palermo. Nella stessa sede, dal novembre 2015, è Direttore del Dipartimento di Architettura; è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Architettura, Arti e Pianificazione; è stato Coordinatore del Corso di Laurea in Architettura LM4. I suoi studi vertono sul rapporto città-campagna, sull'architettura per la liturgia, sull'interazione tra teoria e prassi della progettazione architettonica e sull'architettura contemporanea in Sicilia. Ha pubblicato monografie e saggi di rilievo nazionale e internazionale, fra i quali si ricordano, in relazione ai temi citati, i volumi: (a cura di), *Costruire la seconda natura*, Gangemi, Roma 2014; con G. Cuccia, E. Palazzotto, A. Sarro (a cura di), *Architettura culturale nel Mediterraneo*, Franco Angeli, Milano 2015; con E. Palazzotto, M. Panzarella, *Nuove chiese per la liturgia rinnovata*, Alinea, Firenze 2010; con P. Culotta, R. Florio, *Il Tempio-Duomo di Pozzuoli. Lettura e Progetto*, Officina edizioni, Roma 2005; *Periferie e città contemporanea*, Caracol, Palermo 2012; *Tra le modernità dell'architettura. La questione del quartiere ZEN 2 di Palermo*, L'Epos, Palermo 2003 e l'articolo *Architettura e fenomenologia a Palermo*, in *Esperienze nel restauro del moderno*, Franco Angeli, Milano 2013.
- **Prof.ssa Paola Scala**, architetto, Phd, Professore Associato in Composizione Architettonica e Urbana, Università degli Studi di Napoli "Federico II". Membro del collegio della Scuola di Dottorato in Architettura -DoARC- dell'Ateneo Fredericiano. Autore di numerosi saggi e articoli su riviste nazionali e internazionali e dei libri "Elogio della mediocritas. La misura nel progetto urbano" e "Racconti indisCIPLINATI. Studi sulla costa vesuviana". Si occupa di progetto architettonico e urbano con particolare attenzione alla modificazione degli strumenti, i modelli e le tecniche compositive in epoca contemporanea. Ha partecipato a numerose ricerche nazionali e internazionali tra cui "Le isole ecologiche: sperimentazioni sul territorio napoletano/waste management centers: experiments on Neapolitan area", progetto selezionato tra i progetti di Ricerca Scientifica Finanziabili ai sensi della L.R. N. 5 del 28.03.2002; il progetto METRICS - METodologie e Tecnologie per la gestione e Riqualificazione dei Centri Storici e degli edifici di pregio; il Programma Faro 2010: Spazi aperti urbani in regime di cambiamenti climatici, Polo delle Scienze e delle Tecnologie Università di Napoli "Federico II".
- **Prof. Riccardo Florio**, Architetto dal 1986, svolge la propria

attività professionale, didattica e di ricerca a Napoli. Borsista CNR presso L'École d'Architecture de Versailles, Dottore di Ricerca presso l'Università di Palermo, Ricercatore presso il Politecnico di Bari, è stato Professore Associato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, e qui, dal 2014, è Professore Ordinario e titolare della cattedra di Disegno dell'Architettura e insegna Rilievo urbano e ambientale e Tecniche di rappresentazione dell'Architettura. Ha curato ed ha partecipato a mostre di architettura in Italia e all'estero ed ha pubblicato saggi e articoli su riviste specializzate. Ha al suo attivo una lunga esperienza di ricerca nell'ambito della rappresentazione e del rilievo dell'architettura e della città alla quale hanno fatto seguito numerosi e importanti esiti applicativi relativi alle città dell'Italia meridionale. Ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali di progettazione architettonica ricevendo premi e segnalazioni. Dal 2013 al 2016 è stato coordinatore del settore Attività A 1.1 Procedure e metodologie per la conoscenza e l'analisi di aggregati architettonici e strutturali, nell'ambito del Progetto METRICS_Metodologie e Tecnologie per la gestione e Riquilificazione dei Centri Storici e degli edifici di pregio, STRESS S.c. a r.l., soggetto gestore UNICO del Distretto Tecnologico sulle Costruzioni per l'Edilizia Sostenibile nella Regione Campania, PON_Fondi Strutturali Europei 2007-2013_MIUR, responsabile del Progetto A. Zinno. Dal 2009 al 2011 è stato Responsabile scientifico e Coordinatore del gruppo di lavoro del Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale dell'Università di Napoli Federico II, e in qualità di "Local Support Group of City of Naples", per il progetto URBACT II European Programme CTUR Thematic Network - Cruise Traffic and Urban Regeneration of City port heritage, promosso dal Comune di Napoli (Italy, Lead Partner). Dal 2008 al 2011 è stato Responsabile scientifico e Coordinatore del gruppo di lavoro del Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale dell'Università di Napoli Federico II, e in qualità di "Local Support Group of City of Naples", per il progetto URBACT II HerO Heritage as Opportunity Thematic Network, promosso da City of Regensburg (Germany, Lead Partner). Dal 2005 al 2007 è stato Coordinatore dei partners universitari -Università di Napoli, di Pescara, di Oporto (Portugal), di Le Havre (France)- ai lavori del working-group internazionale nell'ambito del progetto Community Iniziative URBACT SUDEST, Studio delle aree portuali delle città di mare, promosso dal Comune di Napoli (Italy, Lead Partner). Dal 2004 è direttore della collana Architetture e Arti, dal 2008 della collana Disegni di Architettura per la Officina Edizioni di Roma e dal 2018 della collana Progetti per il Patrimonio Culturale, per la Editori Paparo di Roma. Dal luglio 2013 è Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Architettura- Progettazione Architettonica ed è Coordinatore di Indirizzo del Dottorato di Ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II. Dal settembre 2015 all'ottobre 2016 è stato membro del Gruppo di Esperti dell'Area 08a Architettura (GEV 08a) per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014, ANVUR. Dal settembre 2013 al dicembre 2016 è stato Presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Napoli. Dall'ottobre 2017 è membro del Gruppo di lavoro "Libri e Riviste scientifiche" dell'Area 08a Architettura, triennio 2017-2020, ANVUR.

- **Prof. Giuseppe Di Benedetto**, Dottore di Ricerca in Progettazione Architettonica con la tesi: "La scuola di Architettura di Palermo dal 1779 al 1865. L'insegnamento accademico in rapporto agli interventi e le ipotesi di

trasformazione della città". Assegnista presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. Svolge attività di ricerca sul tema "Il restauro del moderno in Sicilia. Antologia di progetti realizzati ed edificati da restaurare". Ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare, ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana, presso il Dipartimento di Architettura di Palermo, Corso di Laurea Magistrale in Architettura, classe LM4, sede di Palermo. Professore Associato ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana, presso il Dipartimento di Architettura di Palermo, Corso di Laurea Magistrale in Architettura, classe LM4, sede di Palermo. Delegato alla Ricerca del Dipartimento di Architettura. L'attività scientifica di studio e di ricerca è stata svolta, sin dal 1987, presso la Facoltà di Architettura e il Dipartimento di Storia e Progetto (oggi confluito nel Dipartimento di Architettura) dell'Università degli Studi di Palermo. Alla riflessione teorica sugli elementi nodali dell'architettura e all'analisi dei caratteri prevalenti del suo processo formativo, nell'ambito dei percorsi della contemporaneità, si sono affiancati negli ultimi anni studi e ricerche sulla didattica del progetto. Dal 1987 al 2018 è inserito in numerose ricerche di rilevanza nazionale (Ministero della P.I. 60%, M.U.R.S.T 40% e 60% dei fondi CORI, PRIN). È componente del Consiglio scientifico di diverse riviste nazionali e internazionali. Dal 2016 fa parte del Consiglio scientifico dello IEREK - International Experts for Research Enrichment and Knowledge Exchange Scientific Committee.

➤ **Dott. Emanuele Ortolan**, Nato a Parma il 19 febbraio 1988, consegue la Maturità Scientifica - Linguistica presso il Liceo "G. Marconi" di Parma. Si laurea presso l'Università degli Studi di Parma nel 2017 con la tesi di laurea: "Parma Città Futura. Cittadella. Un percorso ciclopedonale urbano protetto lungo le mura tra la città storica e la fortezza pentagonale, attraverso un nuovo tratto del parco archeologico farnesiano", relatore Prof. Dario Costi. Dal 2017 è prima Laureato Frequentatore poi Cultore della Materia presso l'Università degli Studi di Parma dove collabora alla didattica del Laboratorio di Progettazione Architettonica II e al Laboratorio di Sintesi Finale in Progetto e Costruzione dell'Architettura. Sotto la responsabilità scientifica del Prof. Dario Costi ha svolto attività di ricerca seguendo la metodologia del Progetto Urbano Strategico e coordinato i gruppi di lavoro per i seguenti studi:

- *"Progetto di studio per lo sviluppo e l'affinamento partecipato di uno Studio Urbano Strategico per il sistema insediativo ed ambientale del Comune di Mezzani e per l'affinamento partecipato delle tematiche strategiche per il Comune di Sorbolo" nell'ambito del Contratto di ricerca tra Dipartimento di Ingegneria e Architettura e l'Unione Bassa Est per i Comuni di Sorbolo e Mezzani.*
- *"Piccole stazioni. Linee guida di intervento per il potenziamento dello scambio intermodale delle piccole e medie città dell'Emilia occidentale" nell'ambito del Contratto di ricerca tra Dipartimento di Ingegneria e Architettura e il Comune di Sant'Ilario d'Enza, Comune di Sassuolo, Comune di Fidenza, Comune di Collecchio, TEP S.p.a., SMTP S.p.a.*

Nell'ambito dell'attività di Cultore della Materia presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma è autore di alcuni contributi introduttivi inerenti alle prefigurazioni progettuali elaborate i cui esiti sono pubblicati in:

- *D. COSTI, Sorbolo Edu City. Il Progetto Urbano Strategico partecipato per la città dei corretti stili di vita, Collana Strumenti n. 8 MUP Editore, pp. 124 Parma 2018 ISBN: 9788878475588*
- *D. COSTI, Lungo l'argine maestro, Il Progetto Urbano*

	<p><i>Strategico per I paesaggi della gola del Po a Mezzani, Collana Strumenti n.9, pp. 148, MUP Editore, Parma 2018 ISBN: 9788878475595</i></p> <p>Dal 2018 collabora con il Laboratorio di Ricerca "Smart City 4.0 Sustainable LAB del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Parma.</p>
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>L'esperto in gestione del lavoro di gruppo che presiederà alla realizzazione del progetto è il Prof. Dario Costi, Professore di Progettazione architettonica e urbana nell'Università degli Studi di Parma, Presidente dell'Urban Center di Parma.</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 5 dell'Avviso</p>	<p>La sede di svolgimento del Corso è dotata di una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità</p> <p>Le aule utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche risultano adeguate per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero dei partecipanti all'iniziativa formativa e alle caratteristiche della stessa.</p> <p>Tutti gli spazi messi a disposizione rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Il numero minimo e massimo di partecipanti al Corso è fissato, rispettivamente, in 10 e 25 unità.</p> <p>Qualora il numero di potenziali partecipanti all'iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, l'Ateneo avrà cura di stilare una graduatoria di merito dei candidati, all'esito di una prova selettiva che sarà effettuata anche in base alla rilevazione delle competenze che si ritiene necessarie per l'implementazione del modello.</p> <p>Ai fini della valutazione, la Commissione potrà assegnare un massimo di 100 punti così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fino a un massimo di 60 punti per valutazione dei titoli e curriculum vitae; ▪ fino a un massimo di 40 punti per il colloquio. <p>I criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le procedure selettive saranno rese pubbliche e accessibili a tutti i candidati.</p>
<p>19) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>	<p>La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività in cui si articola il Corso è obbligatoria. Per il rilascio dell'attestato di partecipazione e dei crediti formativi è comunque richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore complessivo delle lezioni.</p> <p>Non sono ammesse assenze giustificate salvo che per <u>documentate</u> esigenze di salute o di servizio a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Direttore del Corso, il contributo attivo e positivo alla realizzazione del Disciplinare di indirizzo.</p> <p>La rilevazione della frequenza è effettuata attraverso l'utilizzo di un apposito registro sul quale i partecipanti devono apporre la propria firma in entrata, al momento dell'ingresso nella sede di svolgimento della lezione ed, analogamente, in uscita al momento in cui la</p>

	<p>lasciano.</p> <p>Le presenze rilevate con le modalità sopra indicate saranno periodicamente trasmesse alla Direzione Regionale INPS competente per territorio.</p> <p>L'Ateneo avrà, altresì, cura di comunicare alla Direzione Regionale INPS competente per territorio eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi al corso o eventuali ritiri anticipati dal corso medesimo.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'Avviso)</p>	<p>Al fine di rilevare il grado di soddisfazione percepita dai partecipanti e poter introdurre eventuali miglioramenti nel processo formativo saranno somministrati appositi questionari i cui risultati saranno trasmessi alla Direzione Regionale INPS competente per territorio.</p>
<p>21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Il Corso è caratterizzato da un approccio marcatamente interdisciplinare e pragmatico.</p> <p>L'azione formativa adotterà strategie didattiche innovative atte a promuovere la crescita professionale dei partecipanti. A tal fine, oltre alle lezioni introduttive di carattere generale verrà dato ampio spazio all'attività laboratoriale strategica che costituisce una modalità innovativa di lavoro, portando alla condivisione tra docenti e discenti dell'esito prodotto.</p> <p>Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e consolidate esperienze internazionali in questo campo, favoriranno lo scambio e la condivisione dell'esperienza come strumenti indispensabili per affinare la conoscenza ed applicarne le acquisizioni.</p> <p>Lezioni, incontri, seminari, sopralluoghi di verifica nel contesto di studio, lavoro di prefigurazione progettuale e di riflessione strategica multidisciplinare sull'idea di città da individuare e proporre, verranno sviluppati in maniera dialogica costituendo un gruppo di lavoro unitario sul modello dell'atelier progettuale.</p> <p>In questa logica risultano particolarmente feconde alcune modalità di lavoro collaborative – cooperative learning - e molto utile è l'impiego creativo di quelle tecnologie didattiche che sono configurate come ambienti di apprendimento nei quali gli studenti possono sperimentare e sperimentarsi.</p> <p>I discenti, divisi in gruppi e col supporto dei docenti, dovranno sviluppare un piano di lavoro condiviso, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze, le competenze e le proprie esperienze lavorative. L'obiettivo è di accrescere le proprie conoscenze ma anche di consolidare, incrementare e sviluppare l'attitudine a lavorare in gruppo.</p> <p>Perché il lavoro di gruppo si qualifichi come Cooperative Learning devono essere presenti i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Positiva interdipendenza b) Responsabilità individuale c) Interazione faccia a faccia d) Uso appropriato delle abilità nella collaborazione. e) Valutazione del lavoro <p>Ciascun partecipante a conclusione del percorso, fermi restando i</p>

vincoli istituzionali dell'Amministrazione di appartenenza, elaborerà un rapporto contenente la dettagliata esposizione del ruolo che questa dovrebbe ricoprire nell'ambito del progetto da realizzare in rete. Il partecipante dovrà evidenziare i vantaggi del progetto per la propria Amministrazione, in termini di risparmio di risorse, di elevazione della qualità del servizio reso ai cittadini, di implementazione dei servizi complessivi, di potenziale impatto sul contesto sociale.

Il modello realizzato e il rapporto individuale di ciascun partecipante saranno trasmessi alla Direzione Regionale INPS competente per territorio, alla Pubblica Amministrazione di appartenenza e alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione. Il modello sarà, altresì, reso fruibile alle pubbliche amministrazioni attraverso la realizzazione di testi interattivi e documenti multimediali da pubblicare su pagine web dell'Ateneo, che forniscano ai partecipanti uno strumento di sintesi delle conoscenze acquisite e di connessione tra le varie discipline.

Il materiale didattico fornito sarà reso disponibile all'INPS e a tutte le Amministrazioni coinvolte, attraverso l'attivazione di una *Community* con la quale l'Università fornirà ai propri discenti uno spazio di approfondimento, collaborazione e comunicazione con i docenti e gli altri partecipanti.

Per facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con i docenti e gli esperti nella conduzione delle attività, l'Ateneo garantirà in via continuativa la presenza di tutor esperti e qualificati.

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Casamassima, 02 ottobre 2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante
f.to Prof. Emanuele Degennaro

VALORE PA – CORSI DI FORMAZIONE 2018

Soggetto proponente	Università LUM Jean Monnet
Tipologia Corso	Corso di II livello di tipo B
Macro area di attività	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Titolo del progetto	Uno strumento progettuale strategico per la Rigenerazione Urbana della città media emiliana
Direttore	Prof. Dario Costi

Descrizione del modello organizzativo per l'implementazione degli indirizzi di Governo nella macro-area di attività

Il Corso, realizzato con la metodologia *learning by doing* attraverso un modello organizzativo che implementi gli indirizzi governativi nel settore oggetto dell'azione formativa, è finalizzato alla progettazione condivisa di un programma di lavori per il Progetto Urbano Strategico di un centro urbano. Nell'attuale fase urbanistica della Rigenerazione Urbana, del Consumo di suolo zero e della messa in sicurezza del paesaggio, la definizione e la verifica sul campo di un protocollo di individuazione delle priorità e di selezione del sistema degli interventi capaci di incidere nei contesti, produrranno un Disciplinare di indirizzo per le Pubbliche Amministrazione.

La metodologia del Progetto Urbano Strategico (PUS) sta emergendo come strumento di intervento sul corpo della città ideale per l'attuazione della Rigenerazione Urbana. Con la fine della stagione dell'espansione urbana, la città esistente diviene il contesto di intervento possibile per reagire alla crisi urbana degli ultimi dieci anni con ovvi vantaggi economici e sociali.

Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un Disciplinare di indirizzo verificato sul campo attraverso la definizione di un Programma di lavoro per un PUS di un centro urbano reale è un obiettivo che può consentire a molte città di predisporre una strategia complessiva di intervento per punti. Una serie di aree e luoghi possono dimostrarsi capaci, nel loro insieme, di generare un diffuso fenomeno di riqualificazione dell'insediamento e, di conseguenza, della sua comunità.

Il PUS rappresenta uno strumento aggiuntivo alla pianificazione convenzionale e si basa sulle potenzialità che l'architettura ha di prefigurare uno scenario di trasformazione alle PA, alla popolazione, agli stakeholder del territorio, ai possibili finanziatori pubblici e agli investitori privati.

La visione della città futura attraverso la rappresentazione della nuova configurazione di un sistema di aree strategiche è, quindi, uno strumento di riflessione operativa essenziale per innescare la Rigenerazione Urbana.

Questo approfondimento è al tempo stesso puntuale, nel ragionare sulle soluzioni migliori per le aree interessate, ma anche generale, mantenendo e rafforzando il senso urbano della progettualità complessiva.

Le verifiche architettoniche possono e devono, per questa ragione, cogliere peculiarità contestuali e produrre una modifica nella configurazione del sistema aggiungendo elementi o allargando le aree di attenzione. La prefigurazione degli esiti possibili non è, quindi, una semplice interpretazione specifica di ogni singolo tema ma potrà essere, anzi, l'occasione per svolgere una verifica preliminare delle scelte di sistema oltre che delle soluzioni conseguibili. Come occasione di rilancio di una idea di città da definire l'architettura disegnata e verificata dai modelli può essere, allora, l'anticipazione visibile di uno scenario da perseguire.

Il PUS dovrà, quindi, essere messo alla prova dell'architettura per conoscerne in anticipo l'esito, poterne definire le potenzialità nel dettaglio e poterlo discutere e condividere.

Che la comunità colga l'opportunità proposta come un impegno collettivo è una questione fondamentale. La percezione che il PUS sia una occasione al tempo stesso eccezionale e reale di miglioramento della città in cui si vive è una condizione necessaria al buon esito dell'iniziativa che consentirà alla Pubblica Amministrazione di essere salda nella proposta e alla popolazione, che potrà vedere con i propri occhi l'esito atteso e toccare con le proprie mani le opere in corso di realizzazione, di sentirsi parte di un processo condiviso.

Questo quadro generale di un progetto partecipato diviene la dotazione fondamentale per orientare le risorse in una logica di sistema e di valore complessivo alla scala urbana ma anche e soprattutto di attrarre finanziamenti dall'esterno. Il PUS dovrà cogliere, laddove possibile, le occasioni che consentano di finanziare la proposta anche come investimento privato.

L'insieme integrato nella proposta della scala urbana e di quella architettonica hanno vantaggi evidenti tenendo insieme la progettualità complessiva della comunità insediata a quella di dettaglio con soluzioni approfondite e praticabili in tempi rapidi.

Grazie alla visualizzazione chiara e condivisa degli esiti raggiungibili, sarà possibile attivare una strategia di mobilitazione complessiva dei coinvolgimenti istituzionali e delle risorse, attraverso canali pubblici nazionali e internazionali e grazie alla partnership pubblico-privato.

La pratica del PUS ancora sperimentale in alcuni contesti potrà diventare patrimonio collettivo delle PA attraverso il Disciplinare di indirizzo che contenga una metodologia di lavoro per la Rigenerazione della città contemporanea che potrà mettere a sistema, grazie all'applicazione ad un caso studio concreto, l'esperienza di ricerca sul tema e definire le modalità di intervento reale sulla città.